



Foglio n. 3-2021

www.famigliapiccolachiesa.com

Carissimi fratelli e sorelle,

quanto siamo capaci di accogliere il fratello? Quanto è largo il nostro cuore? Confrontiamoci con la Parola di Dio, leggiamo attentamente la Parabola del buon Samaritano e cogliamo il messaggio che nostro Signore vuole comunicarci. Solo la preghiera che scaturisce dalla riflessione potrà ammorbidire il nostro cuore e renderlo capace di accogliere chi è vicino e chi è lontano. Leggiamo il brano dal Vangelo secondo Luca 10, 25-37.

"Un dottore della legge si alzò per metterlo alla prova: «Maestro, che devo fare per ereditare la vita eterna?». ²⁶Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Che cosa vi leggi?». ²⁷Costui rispose: «Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso». ²⁸E Gesù: «Hai risposto bene; fà questo e vivrai».

²⁹Ma quegli, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è il mio prossimo?». ³⁰Gesù riprese:

«Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gerico e incappò nei briganti che lo spogliarono, lo percossero e poi se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. ³¹Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e quando lo vide passò oltre dall'altra parte. ³²Anche un levita, giunto in quel luogo, lo vide e passò oltre. ³³Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto lo vide e n'ebbe compassione. ³⁴Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi, caricatolo sopra il suo giumento, lo portò a una locanda e si prese cura di lui. ³⁵Il giorno seguente, estrasse due denari e li diede all'albergatore, dicendo: Abbi cura di lui e ciò che spenderai in più, te lo rifonderò al mio ritorno. ³⁶Chi di questi tre ti sembra sia stato il prossimo di colui che è incappato nei briganti?». ³⁷Quegli rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Và e anche tu fà lo stesso».

La parabola del buon Samaritano in fondo vuole indicarci la retta via. Se la domanda che ha fatto il dottore della legge che si avvicina a Gesù e chiede Chi è il prossimo, l'avessimo fatta a noi stessi, ci sarebbe stato il rischio di dare una risposta frettolosa, chiudendo la cerchia solo per chi è più vicino, i nostri cari, coniuge, figli, madre padre,... Ma la verità che Gesù vuole comunicarci è che il prossimo è colui al quale **tu ti fai vicino**, questo è un dato sconvolgente, ci porta a fermarci e pensare perché chiunque manifesti o no un bisogno, diventa una persona importante per me, cioè mi-importa di lui, tale da farmi carico di lui: lo ascolto l'accompagno,... Secondo quest'ottica, si frantuma fino a sparire ogni pregiudizio che chiude all'accoglienza e all'ascolto di colui che vive nel bisogno. Il mio prossimo non è solo chi esprime un bisogno materiale ma anche spirituale. Questa è una nuova povertà che ci circonda. Solo così sperimentiamo che il nostro cuore è capace di *allargarsi* fino a contenere

tutti, come ha fatto Gesù verso ogni uomo e donna con la sua amorevolezza, misericordia e perdono. Siamo chiamati ad essere custodi per chi ci è accanto e chi è lontano, solo così sperimentiamo l'amore di Dio che è immenso e inclusivo.

Se per i Giudei il prossimo era legato solo alla cerchia della propria gente, Gesù universalizza tale concetto, allarga il cuore fino a contenere tutti. L'amore rende il cuore capace di accogliere tutti. Nessuna legge può giustificare il disinteresse per una persona bisognosa, solo l'amore dovrebbe guidare il nostro cammino. Ma approfondiamo, con chi ci identifichiamo leggendo questo brano? IL sacerdote ed il levita passano oltre per non contaminarsi! ma il samaritano uomo attento alle circostanze, si fa carico della sofferenza del malcapitato lo soccorre lo cura e lo lascia in buone mani fino al suo ritorno per accertarsi che tutto vada bene. Quanta attenzione e cura verso il fratello che non conosce ma a cui si fa servo. Non ci interessiamo degli altri perché non vogliamo perdere tempo! Come quel sacerdote o levita. Ma donare il tempo a chi è nel bisogno come ha fatto il samaritano si accumula un tesoro nei cieli dove né tignola né ruggine possono attaccarlo. Siamo in Quaresima, facciamo il proposito di farci prossimi a chi ci avviciniamo .

Vostri fratelli in Cristo
Marilena e Raffaele